



# Mercato, l'ora delle ruspe

## A ottobre la nuova struttura

► Avviata la demolizione dei chioschi installati 26 anni fa a titolo provvisorio

► I nuovi banchi al coperto costeranno 2,9 milioni con serrande anti-intrusione

### ECONOMIA

**MESTRE** Era nato 26 anni fa come provvisorio, perché l'idea delle amministrazioni di allora era costruire un grande mercato fisso nuovo di zecca, poi i soldi sono mancati e il provvisorio di via Fapanni (che era stato trasferito lì dalle vie Allegri e Rondina) è diventato definitivo diventando ogni giorno più decrepito. Tanto che ieri mattina alle nove le ruspe hanno accartocciato senza fatica le strutture ormai abbandonate dai commercianti spostati temporaneamente in piazzetta Coin e via Poerio.

### L'OPERAZIONE

Col sindaco **Luigi Brugnaro** c'era mezza Giunta (la vicesindaco Colle, l'assessore ai Lavori

pubblici **Francesca Zaccariotto**, alla Mobilità e trasporti **Renato Boraso**, allo Sviluppo economico **Simone Venturini**, al Turismo **Paola Mar**, alla Sicurezza Urbana, **Giorgio D'Este**) ad assistere alla demolizione che segna anche l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo mercato fisso: sorgerà nello stesso posto dove ieri c'è stata la demolizione, tra via Fapanni, piazzetta Coin, via Lazzari e il Marzenego, ma verrà costruito per durare e sarà anche un mercato coperto. Con 2 milioni e 900 mila euro, finanziati dal Patto per lo Sviluppo di Venezia firmato con l'allora premier Matteo Renzi, sorgerà una struttura da 2 mila metri quadrati (100 in meno dello spazio precedente per lasciare le distanze minime dal Marzenego, ma con gli stessi spazi che i commercianti avevano a disposizione).

«Voglio evidenziare la concordia con cui tutti stiamo lavorando e ringrazio i commercianti, i

dipendenti comunali e i tecnici di Insula che stanno lavorando al progetto anche di sabato e domenica - ha sottolineato il sindaco **Brugnaro** -. Grazie anche a tutti gli ambulanti che hanno accettato di spostare il mercato e alle imprese, ai vigili urbani e ai cittadini per la pazienza che porteranno. Inevitabilmente si deve passare dalle parole ai fatti».

La frase che va per la maggiore in questi giorni, quasi il motto del mercato temporaneo, è "attenti al passo", che i commercianti dicono ai clienti ogni volta che si avvicinano, dato che il mercato temporaneo è montato su una piattaforma in cemento realizzata per salvaguardare la sottostante piazza in porfido.

Come già annunciato, la nuova struttura sarà coperta con falde romboidali prefabbricate in legno lamellare appoggiate su pilastri in acciaio; ogni banco avrà la medesima visibilità e tutti manterranno la precedente con-

figurazione: verranno unificati in blocchi continui e saranno in legno lamellare con pannelli co-

lorati con una copertura unitaria che avrà lo scopo di proteggere dalle intemperie, ma anche dalle intrusioni e fungerà da supporto per le saracinesche e per gli impianti.

### I TEMPI

I tempi? Per fine ottobre il nuovo mercato sarà pronto, e quello temporaneo (costato 490 mila euro, e allestito la scorsa settimana) verrà smontato. Intanto sono iniziati i lavori di sistemazione del nuovo e più grande "centro di conferimento" dei rifiuti gestito da Veritas a servizio del mercato e del centro Le Barche (costo 470 mila euro): i lavori finiranno entro luglio e in quel mese verrà smontato il centro temporaneo relizzato a marzo tra piazza XXVII Ottobre e via Sarpi.

Elisio Trevisan



### BRUGNARO IN SOPRALLUOGO

«Vorrei ringraziare tutti gli ambulanti che hanno accettato di spostare le loro attività e le imprese al lavoro»



SMANTELLATI La demolizione dei vecchi chioschi del mercato installati 26 anni fa



Peso: 41%